

TI_GERICHTE 52.2002.288 vom 1. Oktober 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-10-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.288

FR: TI_GERICHTE 52.2002.288 du 1 octobre 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.288 del 1 ottobre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Tessin Tribunale cantonale amministrativo 01.10.2002 52.2002.288 Tessin Tribunale cantonale amministrativo 01.10.2002 52.2002.288 Ticino Tribunale cantonale amministrativo 01.10.2002 52.2002.288

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 52.2002.00288 -304 Lugano 1. ottobre 2002 In nome della Repubblica e Cantone del Ticino Il Tribunale cantonale amministrativo composto dei giudici: Lorenzo Anastasi, presidente, Stefano Bernasconi, Werner Walser segretario: Leopoldo Crivelli statuendo sui ricorsi a) 18 luglio 2002 _____, patr. da: avv. _____ b) 14 agosto 2002 di _____, patr. da: avv. _____; Contro la decisione 2 luglio 2002 del Consiglio di Stato (n. 3281) che respinge le impugnative presentate dagli insorgenti avverso le decisioni 2 maggio 2002 con cui la Sezione dei permessi e dell'immigrazione del Dipartimento delle istituzioni ha sospeso per tre mesi la patente d'esercizio pubblico dell'albergo _____ (n. 61/2002) e la relativa autorizzazione a gestirlo (n. 59/2002); viste le risposte: - 24 luglio 2002 del Dipartimento delle istituzioni; - 13 agosto 2002 del municipio di _____; - 20 agosto 2002 del Consiglio di Stato; al ricorso sub a) - 27 agosto 2002 del municipio di _____; - 30 agosto 2002 del Dipartimento delle istituzioni; - 3 settembre 2002 del Consiglio di Stato; al ricorso sub b) letti ed esaminati gli atti; ritenuto, in fatto che nel 2001 la _____ e _____ ha ottenuto dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione (SPI) del Dipartimento delle istituzioni la patente d'esercizio pubblico per aprire l'albergo _____; che l'autorizzazione a gestirlo è invece stata rilasciata alla _____, mentre la gerenza è stata affidata a _____, amministratore di entrambe le società; che il 25 settembre 2001 l'albergo è stato locato alla _____, che ne ha acquistato l'inventario; che, di fatto, a partire dal mese seguente, la gestione dell'albergo è stata assunta dalla predetta società, mentre la gerenza, pure di fatto, era curata da _____; che il 14 gennaio 2001 la _____ ha chiesto all'UP di subentrare alla _____; _____ ha chiesto a sua volta di assumere la gerenza dell'esercizio pubblico al posto di _____; che entrambe le pratiche sono rimaste inevase; che l'11 marzo 2002 la Polizia cantonale ha constatato che presso l'albergo _____ soggiornavano undici giovani donne straniere, cinque delle quali hanno espressamente ammesso di esercitarvi la prostituzione; che le notifiche di polizia acquisite agli atti attestano che a partire dal mese di novembre 2001 l'albergo ha ospitato un consistente numero di giovani donne sole, provenienti da paesi dell'est o sudamericani, che, a differenza degli altri clienti, vi soggiornavano anche per periodi di tempo prolungati; che il 15 marzo 2002 _____ ha comunicato alla SPI di aver cessato definitivamente la sua attività di

gerente dell'albergo, la cui conduzione era stata assunta dalla _____ a far tempo dal 16 ottobre 2001; che, fondandosi su questi accertamenti, il 2 maggio 2002 la SPI ha sospeso per la durata di tre mesi la patente d'esercizio pubblico relativa all'albergo (ris. n. 61/2002), l'autorizzazione a gestirlo (ris. n. 59/2002) e l'assunzione di gerenza di esercizi pubblici da parte di _____ (ris. n. 60/2002); che contro le decisioni di sospensione della patente d'esercizio pubblico e di autorizzazione a gestirlo _____ è insorto davanti al Consiglio di Stato con due distinte impugnative, facendo valere di aver lasciato la gerenza dell'albergo già a partire dall'inizio del 2002, allorché il genere di clientela avrebbe cominciato a cambiare; che analogo ricorso è stato inoltrato al Consiglio di Stato dalla _____ e da _____; che le predette decisioni non sono invece state impugnate né da parte della _____ e _____, titolare della patente d'esercizio pubblico, né da parte della _____, titolare dell'autorizzazione a gestirlo; che con giudizio 2 luglio 2002 il Consiglio di Stato ha respinto tutte le impugnative, in quanto ricevibili; che, negata la legittimazione attiva alla _____ ed a _____, in quanto non direttamente interessati, il Governo ha in sostanza ritenuto sufficientemente provato che l'albergo fosse diventato un postribolo; _____, pur avendo progressivamente cessato di occuparsi della conduzione effettiva dell'esercizio pubblico, non avrebbe potuto ignorarlo; che contro il predetto giudizio governativo la _____ e _____ si aggravano con separati ricorsi davanti al Tribunale cantonale amministrativo, chiedendone l'annullamento; che _____ ripropone e sviluppa in questa sede le tesi addotte senza successo in prima istanza, mentre la _____ nega nuovamente che l'albergo sia stato trasformato in un bordello; che il ricorso è avversato dal Consiglio di Stato, dal municipio di _____ e dall'UP, che contesta succintamente le tesi degli insorgenti; considerato, in diritto che la competenza del Tribunale cantonale amministrativo è data dall'art. 71 cpv. 3 LEsPubb; che nella misura in cui contesta il giudizio con cui il Consiglio di Stato le ha negato la legittimazione attiva, la _____ dispone della qualità per agire in giudizio; che, entro questi limiti, anche _____ è legittimato a ricorrere; resta comunque da verificare se fosse effettivamente legittimato ad impugnare le decisioni di sospendere la patente d'esercizio pubblico intestata alla _____ e _____, rispettivamente l'autorizzazione a gestire l'albergo, di cui è invece titolare _____; che, con questa riserva, i ricorsi, tempestivi, sono ricevibili in ordine; che, avendo il medesimo fondamento di fatto, le impugnative possono essere evase con un unico giudizio (art. 51 PAMM) sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 PAMM); che giusta l'art. 43 PAMM hanno qualità per interporre ricorso persone o enti pubblici lesi direttamente nei loro legittimi interessi dalla decisione impugnata; che la legittimazione attiva presuppone che l'insorgente appartenga a quelle limitate e qualificata cerchia di persone, legate per situazione all'oggetto del provvedimento impugnato da un rapporto particolarmente stretto ed intenso, atto a contraddistinguere la posizione da quella degli altri membri della collettività; che l'insorgente deve inoltre essere portatore di un interesse personale, immediato, attuale e concreto a dolersi del pregiudizio che il provvedimento impugnato effettivamente gli arreca (Borghi Corti, Compendio di procedura amministrativa ticinese, ad art. 43 PAMM, n. 1 seg.); che, nell'evenienza concreta, la _____ e _____ non sono portatori di un interesse diretto ed immediato a contestare le decisioni, peraltro accettate dalle dirette interessate, con cui l'autorità cantonale ha sospeso la patente d'esercizio pubblico e l'autorizzazione a gestire l'albergo in esame; che, pur essendo legati per situazione all'oggetto delle decisioni impugnate da un rapporto più stretto ed intenso di quello degli altri membri della collettività, gli insorgenti appaiono soltanto portatori di un interesse

riflesso, ossia indiretto e mediato; che, in effetti, i provvedimenti impugnati pregiudicano anzitutto la _____ e _____, titolare della patente d'esercizio pubblico, e la _____, beneficiaria dell'autorizzazione a gestirlo, che li hanno comunque accettati omettendo di impugnarli; che, contrariamente a quanto ritenuto dal Consiglio di Stato, la legittimazione attiva andava negata anche a _____, che, quale gerente dimissionario, non subisce nemmeno un danno riflesso a dipendenza della temporanea chiusura dell'esercizio pubblico (RDAT 1992 I n. 17); che nemmeno la sua condizione di amministratore della _____ e _____, rispettivamente della _____ permette di riconoscergli un interesse degno di protezione all'annullamento di decisioni che le società direttamente interessate hanno rinunciato ad impugnare; che le decisioni avversate possono pregiudicarne gli interessi soltanto indirettamente; che ancor meno può essere riconosciuto un interesse degno di protezione alla _____ a dipendenza della sua situazione di gerente de facto ed abusiva dell'albergo; che questa ricorrente, peraltro, non spende una parola per dimostrare il contrario; che, stando così le cose, i ricorsi vanno senz'altro respinti; che la tassa di giustizia va suddivisa in parti uguali fra i ricorrenti. Per questi motivi, visti gli art. 71 LEPubb; 3, 18, 28, 43, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. I ricorsi sono respinti. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'000.- è a carico dei ricorrenti in ragione di metà ciascuno. 3. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.